



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Domenica, 12 agosto 2018

FIN - CAMPANIA

Domenica, 12 agosto 2018

FIN - Campania

12/08/2018 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 41	
I complimenti di Mattarella «Azzurri davvero bravissimi»	1
12/08/2018 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 41	
LA PICCOLA CHIAR È GIÀ TRA LE GRANDI	2
12/08/2018 Il Mattino Pagina 21	
Mattarella a Malagò: «Azzurri bravissimi»	4
12/08/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 27	
QUELLE DUE ITALIE IN VASCA E IN PISTA	5
12/08/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 33	
«Il confronto col nuoto? Ha più praticanti»	7
12/08/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 34	
Metodo Italia Dallo zero di Londra a potenza mondiale	8
12/08/2018 Il Roma Pagina 20	
Mondiali Under 18: l' Italia parte bene l'indice decisivo	10
12/08/2018 Il Roma Pagina 20	
Europei, Sanzullo cerca il colpo nella 25 km	11
12/08/2018 Il Roma Pagina 20	
Campionati italiani giovanili a Roma: oro e argento per Sarpe e Iaccarino	12
12/08/2018 Il Roma Pagina 20	
Campionati mondiali universitari e juniores: tanti atleti campani in cerca...	13

I complimenti di Mattarella «Azzurri davvero bravissimi»

ROMA - Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha telefonato ieri mattina al numero uno del Coni, Giovanni Malagò, per complimentarsi «per i successi agli Europei di nuoto, canottaggio e ciclismo». «Gli azzurri - ha detto - sono stati bravissimi». Mattarella ha chiesto al presidente del Coni di estendere le sue congratulazioni ai presidenti delle federazioni interessate, e cioè Paolo Barelli (Fin), Giuseppe Abbagnale (Fic) e Renato Di Rocco (Fci), cosa che Malagò ha prontamente fatto nella stessa mattinata.

EUROPEI DI AGOSTO 2018
CORRIERE DELLO SPORT - STADI

EUROPEI A EDIMBURGO | TUFI | 41

A neppure 16 anni la romana Pellacani è 7^a nella prima finale europea

LA PICCOLA CHIARA È GIÀ TRA LE GRANDI

«Il nuoto era la mia passione. Un compagno di classe mi ha fatto provare il trampolino»

di Enrico Spina

Sembra una favola, ma è vero. In una notte di sole, un ragazzo di 16 anni si è tuffato in piscina. Il nome era Chiara Pellacani. Il luogo, il mare di Capri. Il giorno, il 12 agosto 2002. Il ragazzo, un compagno di classe, si era tuffato in piscina con lei. Lei, che non sa nuotare, si era tuffata con lui. E così, da quel giorno, il nuoto è diventato la sua passione.

«All'epoca avevo 16 anni», dice Chiara Pellacani, 22 anni, che vive a Roma. «Sono stata la prima italiana a vincere una medaglia d'oro agli Europei di nuoto nel 2017. Ho vinto la medaglia d'oro nel 100 metri stile libero. È un orgoglio enorme per me e per il mio paese».

«La Cagnotta è il mio riferimento. Magari rifinirevo i suoi risultati»

di Enrico Spina

«L'idea di fare il tuffo mi è venuta in mente quando ero a scuola. Mi piaceva molto nuotare e mi piaceva molto il tuffo. Ho iniziato a tuffarmi da piccola e ho scoperto che mi piaceva molto. Ho iniziato a tuffarmi da piccola e ho scoperto che mi piaceva molto. Ho iniziato a tuffarmi da piccola e ho scoperto che mi piaceva molto».

«L'idea di fare il tuffo mi è venuta in mente quando ero a scuola. Mi piaceva molto nuotare e mi piaceva molto il tuffo. Ho iniziato a tuffarmi da piccola e ho scoperto che mi piaceva molto. Ho iniziato a tuffarmi da piccola e ho scoperto che mi piaceva molto».

«L'idea di fare il tuffo mi è venuta in mente quando ero a scuola. Mi piaceva molto nuotare e mi piaceva molto il tuffo. Ho iniziato a tuffarmi da piccola e ho scoperto che mi piaceva molto. Ho iniziato a tuffarmi da piccola e ho scoperto che mi piaceva molto».

«L'idea di fare il tuffo mi è venuta in mente quando ero a scuola. Mi piaceva molto nuotare e mi piaceva molto il tuffo. Ho iniziato a tuffarmi da piccola e ho scoperto che mi piaceva molto. Ho iniziato a tuffarmi da piccola e ho scoperto che mi piaceva molto».

«L'idea di fare il tuffo mi è venuta in mente quando ero a scuola. Mi piaceva molto nuotare e mi piaceva molto il tuffo. Ho iniziato a tuffarmi da piccola e ho scoperto che mi piaceva molto. Ho iniziato a tuffarmi da piccola e ho scoperto che mi piaceva molto».



Un tuffo di Chiara Pellacani. 22 anni, la romana oggi torinese è in gara nel decimo tuffo con Elena Bertucci



Un tuffo di Chiara Pellacani. 22 anni, la romana oggi torinese è in gara nel decimo tuffo con Elena Bertucci

È formata al quarto posto, confermando la difficoltà del decimo anno. Le ragazze si sono tuffate quasi con una gara non all'altezza della speranza.

CHIARA. Oggi si chiude con il decimo tuffo. Per me è un momento importante. Ho vinto la medaglia d'oro nel 100 metri stile libero. È un orgoglio enorme per me e per il mio paese.

«La Cagnotta è il mio riferimento. Magari rifinirevo i suoi risultati»

di Enrico Spina

«L'idea di fare il tuffo mi è venuta in mente quando ero a scuola. Mi piaceva molto nuotare e mi piaceva molto il tuffo. Ho iniziato a tuffarmi da piccola e ho scoperto che mi piaceva molto. Ho iniziato a tuffarmi da piccola e ho scoperto che mi piaceva molto».

«L'idea di fare il tuffo mi è venuta in mente quando ero a scuola. Mi piaceva molto nuotare e mi piaceva molto il tuffo. Ho iniziato a tuffarmi da piccola e ho scoperto che mi piaceva molto. Ho iniziato a tuffarmi da piccola e ho scoperto che mi piaceva molto».

«L'idea di fare il tuffo mi è venuta in mente quando ero a scuola. Mi piaceva molto nuotare e mi piaceva molto il tuffo. Ho iniziato a tuffarmi da piccola e ho scoperto che mi piaceva molto. Ho iniziato a tuffarmi da piccola e ho scoperto che mi piaceva molto».

«L'idea di fare il tuffo mi è venuta in mente quando ero a scuola. Mi piaceva molto nuotare e mi piaceva molto il tuffo. Ho iniziato a tuffarmi da piccola e ho scoperto che mi piaceva molto. Ho iniziato a tuffarmi da piccola e ho scoperto che mi piaceva molto».

«L'idea di fare il tuffo mi è venuta in mente quando ero a scuola. Mi piaceva molto nuotare e mi piaceva molto il tuffo. Ho iniziato a tuffarmi da piccola e ho scoperto che mi piaceva molto. Ho iniziato a tuffarmi da piccola e ho scoperto che mi piaceva molto».

«L'idea di fare il tuffo mi è venuta in mente quando ero a scuola. Mi piaceva molto nuotare e mi piaceva molto il tuffo. Ho iniziato a tuffarmi da piccola e ho scoperto che mi piaceva molto. Ho iniziato a tuffarmi da piccola e ho scoperto che mi piaceva molto».

«L'idea di fare il tuffo mi è venuta in mente quando ero a scuola. Mi piaceva molto nuotare e mi piaceva molto il tuffo. Ho iniziato a tuffarmi da piccola e ho scoperto che mi piaceva molto. Ho iniziato a tuffarmi da piccola e ho scoperto che mi piaceva molto».

ALTRI SPORT

Oggi semifinali nei golf con Laporta-Tadini

EUROPEI DI AGOSTO 2018
CORRIERE DELLO SPORT - STADI

EUROPEI A EDIMBURGO | TUFI | 41

EUROPEI DI AGOSTO 2018
CORRIERE DELLO SPORT - STADI

EUROPEI A EDIMBURGO | TUFI | 41

EUROPEI DI AGOSTO 2018
CORRIERE DELLO SPORT - STADI

EUROPEI A EDIMBURGO | TUFI | 41

EUROPEI DI AGOSTO 2018
CORRIERE DELLO SPORT - STADI

EUROPEI A EDIMBURGO | TUFI | 41

EUROPEI DI AGOSTO 2018
CORRIERE DELLO SPORT - STADI

EUROPEI A EDIMBURGO | TUFI | 41

EUROPEI DI AGOSTO 2018
CORRIERE DELLO SPORT - STADI

EUROPEI A EDIMBURGO | TUFI | 41

EUROPEI DI AGOSTO 2018
CORRIERE DELLO SPORT - STADI

FIN - Campania

A neppure 16 anni la romana Pellacani è 7ª nella prima finale europea

LA PICCOLA CHIARA È GIÀ TRA LE GRANDI

«Il nuoto era la mia passione Un compagno di classe mi ha fatto provare il trampolino»

Sedici anni fra un mese esatto, una finale solo sognata alla vigilia e alla fine anche un pizzico di rammarico per un quinto posto mancato di un soffio. Chiara Pellacani, romana, studente del liceo scientifico sportivo, lancia un segnale chiaro su chi potrà prendere lo scomodo testimone di Tania Cagnotto in un futuro non così troppo lontano. Ieri la sua gara vera era la qualificazione alla finale del trampolino 3 metri: ostacolo superato brillantemente con un sorprendente sesto posto che, nella finale del pomeriggio, è diventato settimo ma solo per 20 centesimi, al termine di una gara in crescendo che mette in evidenza anche il carattere e la tempra del tecnico Domenico Rinaldi.

«Ero più emozionata nella gara del mattino che nella finale: volevo la mia prima finale europea e l'ho raggiunta, poi in finale ero abbastanza serena».

Non abbastanza per evitare l'errore nel primo tuffo che probabilmente le è costata il quinto posto.

«Ho pagato l'inesperienza. Ero più tranquilla perché avevo centrato l'obiettivo ma non è che la tensione è sparita. Sono riuscita a dimenticare in fretta l'errore, ho pensato solo a correggere i miei tuffi e in seguito credo di aver fatto una buona gara. Sono soddisfatta del la mia prestazione. Sono la settima in Europa e quasi non mi sembra vero». Racconta la sua storia di nuotatrice mancata.

«Il nuoto era la mia passione.

Poi ad un centro estivo un mio compagno di classe che già faceva tuffi mi ha proposto di provare, sono salita sul trampolino e mi sono tuffata. Da lì non ho più smesso. La mia vita ora è divisa tra scuola e tuffi, che si intrecciano sempre più a tal punto che durante l'anno scolastico grazie alla concessione dei professori riesco spesso ad allenarmi per due volte al giorno. Amo viaggiare e grazie ai tuffi posso coltivare anche la passione di vedere posti nuovi».

Impossibile evitare i confronti con le grandi del passato prossimo.

«Per tutte noi che abbiamo iniziato dal punto di riferimento è Tania Cagnotto e anche per me avvicinare quello che ha fatto lei sarebbe un sogno, ma sempre più addetti ai lavori mi dicono che assomiglio a Maria Marconi che è stata una grandissima della Nazionale e per me è un grande

TOPPICCA 12 AGOSTO 2018
CORRIERE DELLO SPORT - CAMPANIA

EUROPEI A EDIMBURGO | TUFI | 41

A neppure 16 anni la romana Pellacani è 7ª nella prima finale europea

LA PICCOLA CHIARA È GIÀ TRA LE GRANDI

«Il nuoto era la mia passione Un compagno di classe mi ha fatto provare il trampolino»

di Enrico Spada

Sedici anni fra un mese esatto, una finale solo sognata alla vigilia e alla fine anche un pizzico di rammarico per un quinto posto mancato di un soffio. Chiara Pellacani, romana, studente del liceo scientifico sportivo, lancia un segnale chiaro su chi potrà prendere lo scomodo testimone di Tania Cagnotto in un futuro non così troppo lontano. Ieri la sua gara vera era la qualificazione alla finale del trampolino 3 metri: ostacolo superato brillantemente con un sorprendente sesto posto che, nella finale del pomeriggio, è diventato settimo ma solo per 20 centesimi, al termine di una gara in crescendo che mette in evidenza anche il carattere e la tempra del tecnico Domenico Rinaldi.

«Ero più emozionata nella gara del mattino che nella finale: volevo la mia prima finale europea e l'ho raggiunta, poi in finale ero abbastanza serena».

Non abbastanza per evitare l'errore nel primo tuffo che probabilmente le è costata il quinto posto.

«Ho pagato l'inesperienza. Ero più tranquilla perché avevo centrato l'obiettivo ma non è che la tensione è sparita. Sono riuscita a dimenticare in fretta l'errore, ho pensato solo a correggere i miei tuffi e in seguito credo di aver fatto una buona gara. Sono soddisfatta del la mia prestazione. Sono la settima in Europa e quasi non mi sembra vero».

«Il nuoto era la mia passione. Poi ad un centro estivo un mio compagno di classe che già faceva tuffi mi ha proposto di provare, sono salita sul trampolino e mi sono tuffata. Da lì non ho più smesso. La mia vita ora è divisa tra scuola e tuffi, che si intrecciano sempre più a tal punto che durante l'anno scolastico grazie alla concessione dei professori riesco spesso ad allenarmi per due volte al giorno. Amo viaggiare e grazie ai tuffi posso coltivare anche la passione di vedere posti nuovi».

Impossibile evitare i confronti con le grandi del passato prossimo.

«Per tutte noi che abbiamo iniziato dal punto di riferimento è Tania Cagnotto e anche per me avvicinare quello che ha fatto lei sarebbe un sogno, ma sempre più addetti ai lavori mi dicono che assomiglio a Maria Marconi che è stata una grandissima della Nazionale e per me è un grande



Un tuffo di Chiara Pellacani. 16 anni, la romana agli Europei è in gara nel 3 metri con il coach Enzo Bernocchi

LA TELEFONATA
I complimenti di Mattarella
«Azzurri davvero bravissimi»
Il presidente della Repubblica ha telefonato al presidente della Nazionale di calcio, Roberto Mancini, per congratularsi con i giocatori della Nazionale che hanno vinto il campionato di calcio di Serie A. Il presidente della Repubblica ha anche parlato con i giocatori della Nazionale che hanno vinto il campionato di calcio di Serie A. Il presidente della Repubblica ha anche parlato con i giocatori della Nazionale che hanno vinto il campionato di calcio di Serie A.

LA CAGNOTTO È IL MIO RIFERIMENTO
Magari avvicinare i suoi risultati
Tania Cagnotto è il mio riferimento. Magari avvicinare i suoi risultati. Tania Cagnotto è il mio riferimento. Magari avvicinare i suoi risultati. Tania Cagnotto è il mio riferimento. Magari avvicinare i suoi risultati.

FONDO STAFFETTA MISTA QUINTA, OGGI LE 25 KM
Ci restano le maratone
L'ultima gara del fondo misto è stata la staffetta mista. Ci restano le maratone. L'ultima gara del fondo misto è stata la staffetta mista. Ci restano le maratone.

LOCHLONKIN
L'ultima gara del fondo misto è stata la staffetta mista. Ci restano le maratone. L'ultima gara del fondo misto è stata la staffetta mista. Ci restano le maratone.

CRONACA
L'ultima gara del fondo misto è stata la staffetta mista. Ci restano le maratone. L'ultima gara del fondo misto è stata la staffetta mista. Ci restano le maratone.

complimento».

Il sogno nel cassetto dell' astro nascente dei tuffi italiani è a cinque cerchi.

«Mi piacerebbe essere protagonista alle Olimpiadi, sono giovane ma a Tokyo 2020 avrò diciotto anni e spero davvero di poterci essere e di crescere ancora per giocarmi qualcosa di importante».

Nel giorno di Chiara Pellacani, Elena Bertocchi, bronzo da un metro, chiude ultima nella finale della gara olimpica, vittima di un infortunio che non le ha permesso di esprimersi al meglio soprattutto nei primi due tuffi, entrambi nettamente al di sotto dei suoi standard.

Non sono mancate altre delusioni ieri in un Europeo che non sta regalando particolari gioie ai tuffi azzurri. La coppia del sincro 10 metri misto, Verzotto-Batki si è fermata al quarto posto, confermando le difficoltà del sincro azzurro (le coppie al via erano cinque) con una gara non all' altezza delle aspettative.

CHIUSURA. Oggi si chiude con il sincro dai 3 metri femminile, per anni feudo italiano con Cagnotto-Dallapè: in attesa del loro ritorno, vedrà al via la coppia del futuro Pellacani-Bertocchi. E con la piattaforma 10 metri maschile dove Barbu e Placidi cercheranno un posto in finale.

«La Cagnotto è il mio riferimento Magari avvicinare i suoi risultati»

ENRICO SPADA

I successi del nuoto e le delusioni dell' atletica

QUELLE DUE ITALIE IN VASCA E IN PISTA

C' era rimasta negli occhi la spruzzata di medaglie nobili del nuoto in corsia e il risveglio con l' atletica - rimasta da sola a caccia di podi fra le discipline regine dell' Olimpiade - è stato brusco. È difficile parlare di un bronzo e ancora più arduo consolarsi con tre quarti posti dopo le 22 medaglie della vasca. Ieri in pista c' è stato l' apice della delusione perché alla medaglia della 4x400 donne (le pantere nere che avevano incantato i Giochi del Mediterraneo) ci avevamo creduto. E Gianmarco Tamperi con il 2.28 al primo tentativo avrebbe raggiunto il podio in qualunque edizione precedente.

Alla fine degli Europei, se resteremo con i bronzi di Crippa, Chiappinelli e Palmisano, per l' atletica il bilancio sarà impietoso non solo nei confronti del nuoto, ma anche della precedente rassegna di Amsterdam.

Lì, sia pure in un' edizione minore preolimpica, erano arrivati gli ori di Tamperi e della Grenot con il corollario di due argenti e tre bronzi.

Nonostante le premesse di una stagione che ci aveva illuso sul recupero della nostra atletica, purtroppo siamo in linea con il disastro dei Mondiali di Londra 2017, dove il bronzo della Palmisano aveva brillato da solo. Proprio Antonella, grintosa pugliese che nella preparazione ha strappato ore preziose ai preparativi del prossimo matrimonio, è il simbolo positivo di questa Italia purtroppo di retroguardia nei medagliere. Anche perché a Berlino la premiazione della marcia è stata impreziosita dall' idea vincente di consegnare le medaglie nella Breitscheidplatz, dove proprio alla vigilia del Natale 2016 un camion maledetto aveva fatto irruzione fra le bancarelle del mercato natalizio provocando 12 morti, fra cui la nostra Patrizia di Lorenzo. Quella stessa piazza si è vestita a festa lungo l' European Mile in cui, fra due ali di folla, le marciatrici sono andate a ricevere le medaglie davanti a un pubblico di eccezione. La stessa impressione che ha dato ieri lo stadio Olimpico dove 60.000 spettatori entusiasti hanno applaudito imprese straordinarie come quelle delle dinastie Ingebrigtsen e Borlee, due famiglie che da sole hanno vinto più medaglie della nostra Nazionale.

Una piccola Italia che può recriminare qualche episodio sfortunato, ma deve riflettere soprattutto sulla propria incapacità di migliorarsi nelle occasioni che contano, come ha fatto il nuoto a Glasgow. Una quindicina di finalisti a una giornata dalla fine, con una manciata di primati personali e stagionali e poco più della metà degli atleti che non hanno superato il primo turno, sono un bilancio minimo. Ora non è il

The screenshot shows the website layout with several sections:

- OPINIONI**: A section for opinion pieces, featuring a tweet from ALVARO MORATA and a piece by GABRIELA SARRI titled "SARRI ENGLISH STYLE: PRATICO E VINCENTE".
- NEWS**: A main article titled "I successi del nuoto e le delusioni dell'atletica" with a sub-headline "QUELLE DUE ITALIE IN VASCA E IN PISTA". It includes a photo of athletes and a quote from Gianmarco Tamperi.
- TESTIMONIANZA**: A section titled "VILLAR PEROSA TRIONFO DI JUVENTINITÀ" with a sub-headline "IL RACCONTO DI ANTONIO CARRINI". It features a photo of Villar Perosa and text about the club's success.
- SPORTS RESULTS**: A table at the bottom listing various sports events, including football matches (e.g., Lazio vs Fiorentina) and tennis matches.

caso di cercare colpevoli individuali, ma bisognerà magari prendere ad esempio proprio il nuoto. In vasca gli Europei sono il traguardo della stagione e quasi tutti si migliorano, nell' atletica lo sforzo massimo si esprime nella fase di avvicinamento e si arriva alle rassegne importanti sponpati, con rari miglioramenti.

Un modello da seguire in casa atletica però c' è ed è quello di Daisy Osakue, la discobola finita nell' occhio del ciclone (è il caso di dirlo) ma capace di portarsi ai margini del proprio primato personale per un quinto posto che vale quanto due medaglie.

Risalendo l' albo d' oro, bisogna tornare al 1958 per trovare un campionato europeo senza ori azzurri e anche questo deve far meditare. Come deve far riflettere questa formula che ha inglobato sette sport nella stessa rassegna penalizzando sul piano della visibilità discipline nobili come il canottaggio e la ginnastica o emergenti come il golf e il triathlon.

Solo il ciclismo ha retto l' urto di atletica e nuoto ma per l' edizione 2022, se veramente approderà a Roma, bisognerà rivedere il calendario separando almeno l' atletica dal nuoto. Anche per non assistere a un'altra sfida impari.

Metodo Italia Dallo zero di Londra a potenza mondiale

Linea tecnica unica, più spazio a società e allenatori: così la svolta

Non abbiamo i numeri degli Usa, né la tradizione dell' Australia, non abbiamo strutture avveniristiche e budget consistenti: ma dopo questi Europei da record l' Italia è diventata una potenza del nuoto mondiale. Il nuotatore azzurro più veloce, Andrea Vergani, bronzo dei 50 sl in 21"37, si allena a Milano dentro un pallone e una piscina che gli stessi dirigenti definiscono da «terzo mondo». Eppure lo sprinter lavora con Gianluca Caspani con la dedizione di un Dressel. Non ci sono più gap da colmare, c'è un modello Italia che sta producendo risultati impressionanti con poche specialità scoperte (i 400 mx) e un paio di staffette da rilanciare. E come se le 0 medaglie di Londra 2012 fossero stata una lezione per ripartire con umiltà e idee più chiare. La transizione è completata: con nuotatori al podio dai 16 ai 30 anni. Gli Europei da record hanno fatto scoprire che dietro le punte (Paltrinieri, Detti, Pellegrini) anche le seconde linee funzionano: il biennio mondiale-olimpico azzurro si apre con prospettive lusinghiere rispetto a Rio 2016, dove l' Italia salì sul podio con 2 soli nuotatori. Ora anche il Sud, con la Puglia esprime una delfinista come Elena Di Liddo. E dietro crescono ragazzine scatenate.

TECNICI Come sono lontani tempi in cui Federica doveva urlare «se non convocate il mio allenatore non vengo in nazionale». Ora i tecnici degli atleti partecipano anche ai collegiali.

Ci sono allenatori federali come Stefano Morini ad Ostia, Matteo Giunta a Verona o Claudio Rossetto a Roma, città che esprime persino una sorta di nazionale nella nazionale, l' Aniene, dove sono stati costruiti 5 dei 6 ori con 3 allenatori (Minotti, D' Alessandro e Belfiore). Ci sono tecnici/ingegneri come Paolo Palchetti o Fabrizio Bastelli a Bologna, che considerano il nuoto un secondo lavoro. A Torino, Antonio Satta ha costruito il neo padrone dei 100 sl, Miressi. Dall' esterno crescono le richieste per allenarsi con Morini, secondo il quale «dedizione e serietà nel lavoro». Ha scelto l' Italia il canadese Santo Condorelli. Siamo diventati il Bel Paese del nuoto.

MATTARELLA E lo dimostrano le congratulazioni del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che ha telefonato al presidente del Coni, Giovanni Malagò: «Complimenti a nuoto, ciclismo e

The screenshot shows the newspaper page with the main article and a map of Italy. The map highlights the locations of the five medals won by the Italian team at the European Championships in Glasgow, with a focus on the Aniene club in Rome.

La baby Pellacani brilla dai 3 metri Sincro giù dal podio

La 15enne chiude 7^a. Batki-Verzotto quarti. Fondo nella prova a squadre azzurri quinti

INVESTI A GLASSGOW
E la prima giornata senza podi per l'Italia, ma sboccia un fiore dal polifunzionale: la biciclista Chiara Pellacani. Tra i Royal pool di Edimburgo, la polivalente giovane emporfiorisce.

Azzurri nel futuro Mozzato conquista il titolo juniores

Impresa del 18enne di Mestre, sul podio anche nel concorso a squadre

INVESTI A GLASSGOW
Dopo la bergamasca nel concorso a squadre, il 18enne di Mestre conquista il titolo juniores nel concorso a squadre.

Realizzazione la degiungna con Betti e Bleggi dai 3 metri, il trampolino del nuoto

CRUDA La finale è come una montagna per i pallanuotisti, solo all'ora di Bittelli che sbaglia un colpo. I pallanuotisti, il doppio e mezzo italiano conquistano il titolo.

La San Pietroburgo '98, erano i russi a vincere, arrivati agli anni Novanta azzurro era il campione del mondo. Il campione italiano della laguna è stato il campione del mondo.

CONI I pallanuotisti sono stati la gara a squadre con Alessandro Taddei e Francesco Laporta che portò al podio il secondo titolo.

REAGIONI Un'altra vittoria con Daria Zane, Giacobbe Pizzani, Marco Lanza (13.721) e il nuovo campione del mondo, il pugile Vincenzo Barone (13.666).

CONI I pallanuotisti sono stati la gara a squadre con Alessandro Taddei e Francesco Laporta che portò al podio il secondo titolo.

REAGIONI Un'altra vittoria con Daria Zane, Giacobbe Pizzani, Marco Lanza (13.721) e il nuovo campione del mondo, il pugile Vincenzo Barone (13.666).

CONI I pallanuotisti sono stati la gara a squadre con Alessandro Taddei e Francesco Laporta che portò al podio il secondo titolo.

REAGIONI Un'altra vittoria con Daria Zane, Giacobbe Pizzani, Marco Lanza (13.721) e il nuovo campione del mondo, il pugile Vincenzo Barone (13.666).

CONI I pallanuotisti sono stati la gara a squadre con Alessandro Taddei e Francesco Laporta che portò al podio il secondo titolo.

REAGIONI Un'altra vittoria con Daria Zane, Giacobbe Pizzani, Marco Lanza (13.721) e il nuovo campione del mondo, il pugile Vincenzo Barone (13.666).

canottaggio. Sono stati bravissimi». Malagò ha girato i complimenti ai presidenti delle tre Federazioni, Paolo Barelli, Renato Di Rocco, Giuseppe Abbagnale. Barelli ne va fiero: ogni anno assegna circa 7 milioni del bilancio di circa 40 al nuoto di corsia. Spiega: «I club lavorano al meglio tra mille difficoltà, li stimoliamo in una sorta di catena organizzativa che va dai campionati regionali a quelli di categoria e assoluta. A Roma in questi giorni ci sono 2000 nuotatori di 400 società arrivati ai tricolori solo dopo aver superato tempi limite. C'è una cinghia di trasmissione che coinvolge tutti, le nazionali sono l'ultima parte di questo sistema. Cerchiamo di coinvolgere di più i tecnici sociali in modo coordinato. Il nostro è un lavoro di insieme. E i centri federali risolvono alcuni problemi già dai tempi di Fioravanti: interveniamo dove non ci sono le condizioni». E quando ci sono, come all'Aniene, ci si ingegna da soli. Prima con la federazione il dialogo era difficile, ora tra il dg del Circolo romano Gianni Nagni e il ct della nazionale Cesare Butini, il confronto è costruttivo. Da Trieste e Montebelluna si sono trasferiti a Roma Codia e Panziera, ora da 10° crono mondiale alltime nei 100 farfalla e 200 dorso. «L'importante è lavorare in sinergia - insiste Barelli -. Il nostro nuoto fa mille volte più sacrifici di quello americano che ha le Università e i grandi club o quello australiano».

STEFANO ARCOBELLI

PALLANUOTO

Mondiali Under 18: l'Italia parte bene l'odice decisivo

SZOMBATHELY. Parte bene il Mondiale juniores per l'Italia. Gli azzurri, guidati dall'olimpionico Carlo Silipo, battono 9-8 (parziali 3-3, 1-2, 2-3, 3-0) gli Stati Uniti nel primo incontro del girone C a Szombathely in Ungheria. Vittoria in rimonta dopo che gli Usa erano saliti sul 5-8. Decisivo il 4-0 di parziale tra terzo e quarto periodo, con la rete decisiva del posillipino lodice a 21 secondi dal termine. Mvp il talento della Pallanuoto Trieste Michele Mezzarobba con quattro reti.

Bene la difesa che nell'ultimo tempo salva sei superiorità americane. A due minuti dal termine finalmente un uomo in più anche per l'Italia: il tecnico azzurro chiama time out e Mezzarobba fa centro riportando la gara in equilibrio (8-8). Poi a 21" dalla fine lodice segna la rete del sorpasso e regala all'Italia la vittoria. Prossimo incontro alle 10.50 di oggi con la Croazia, domani c'è l'Uzbekistan, il 14 agosto la Nuova Zelanda. Le prime passano direttamente ai quarti di finale mentre dalle seconde alle quinte si scontrano agli ottavi di finale.

domenica 12 agosto 2018

ROMA 19
SPORT

CANOTTAGGIO Giornata di finali a Shanghai e Racice: ieri bene Di Mauro, Sabbatino e Apuzzo

Campionati mondiali universitari e juniores: tanti atleti campani in cerca di medaglie

NAPOLI. Si chiudono oggi, tra Racice in Repubblica Ceca e Shanghai in Cina, rispettivamente i campionati mondiali juniores e universitari. Manifestazioni importanti, perché prevedono il grande salto tra i sensi, passo che in l'altro qualcuno dei protagonisti di questi giorni ha intriso a compiere. Fatti gli atleti campani impegnati tanto in Repubblica Ceca quanto in Cina, in una giornata che potrebbe quindi regalare diverse soddisfazioni al remo campano.

Ai mondiali juniores di Racice, in particolare, ieri hanno ottenuto il pass per la finale sia il singolo della Canottieri Napoli Gemaro Di Mauro, bravo a chiamare in tempo-pieno la propria semifinale, sia Antonio Sabbatino e Leonardo Apuzzo, entrambi del CN Sibilla, addirittura vincitori della loro semifinale del "quattro con" (insieme a Verità, Dini e Caldera). Fatti gli in finale, e quindi oggi tornano a loro volta per una medaglia, i protagonisti dell'otto: Sordella e Kurlyk (del circolo Savoia) tra gli uomini e Sibilla (Cv. Italia), Lami e Alfino (Savoia) tra le donne.

Splendide notizie arrivano anche dai mondiali universitari di Shanghai. Avevano tutti i canottieri campani hanno raggiunto le finali di oggi, in alcuni casi addirittura in più di una specialità, andando a caccia di una medaglia. Andrea mestrone (in coppia con Girolini) nel due senza maschile; il posillipino Nunzio Di Candeloro (con Pagani, Morganti e Gar-

balli) nel quattro senza; gli ottimi Mestrone e Di Candeloro nell'otto; la statunitense Giovanna Schettino, nel doppio e nell'otto femminile; Alfonso Scaglione (atleta del circolo Savoia) nel singolo più leggeri maschile.



Il 7° canottiere di Mezzaroba e Di Mauro

NUOTO Il fondista napoletano chiude al quinto posto la staffetta; oggi nella gara maratona l'ultima chance di podio

Europei, Sanzullo cerca il colpo nella 25 km

GLASGOW. Anche il secondo tentativo va a vuoto: dopo l'ottavo posto nella 10 km individuale, Mario Sanzullo manca l'appuntamento con il podio degli europei scozzesi di nuoto di fondo anche nella staffetta 4x250 metri, con l'Italia che si piazza quinta, non troppo distante dal bronzo vinto dalla Francia. Gara complicata per gli azzurri, che non reggono il ritmo delle fortissime Olanda e Germania (isolati in testa alla corsa e arrivati al traguardo in quasi'ordine), anche due marioni a schiumare due donne nelle prime due frazioni della gara, e devono poi giocare il tutto per tutto in una spietata lotta a tre con Francia e Gran Bretagna. L'ultimo francese

si è ritirato (dopo il lancio di Martina De Momi) e le frazioni comitati di Matteo Furlan e Giulio Gabrili (breccia) è proprio Sanzullo, che le prova tutte contro il francese Olivier di la britannico Burrell, ma

alla fine deve accontentarsi della quinta piazza, a poco più di 3 secondi dalla Francia, terza. «Non ho rimpianti e ho dato il massimo per provare a prendere la medaglia», dichiara il fondista partenopeo, trascurato per Fiamma Oro e CC Napoli, allenato dal tecnico federale Emanuele Sacchi e argento indiano un anno fa nella 5 km sul Lago Balaton. «Devo dire che la condizione è buona. Adesso mi attende la 25 km che sarà una gran battaglia».

Oggi, infatti, Sanzullo potrà giocare nella maratona del nuoto di fondo l'ultima chance di portare a casa una medaglia. Lo farà dalle 10 di questa mattina in una gara che inizialmente non avrebbe dovuto disputare ma nella quale è pronto a dare battaglia, contro avversari fortissimi del calibro di Weirman, Rasovsky, Wellbeck, Reynolds, Aubry e tanti altri. Ma Sanzullo può stupire.



Il quarto senza scottato impegnato ieri a Glasgow

MOTOGP (SKY, ORE 14)

Gp d'Austria: pole di Marquez; ma Dovizioso può fare il colpo

BASKET Scelta importante per il club partenopeo di serie C: «Daremo battaglia»

Neapolis, è Barbutto il nuovo allenatore

NAPOLI. Il club del Neapolis Basket partenopeo, con buone ambizioni di ben figurare, al prossimo e nuovo campionato di C Gold maschile di basket che, a partire dal prossimo 6 e 7 ottobre, darà le possibilità ad una formazione campana vincitrice dei playoff, di accedere direttamente al campionato di serie B. La società partenopea presieduta da patron Fabio Muro, che era ancora come di lì, valida Fausto Cioffi, ha scelto la guida tecnica della prima squadra per la prossima stagione agonistica. Sarà l'esperto e abile Antonio Barbutto a guidare il nuovo team gialloblù.

Milanesi di nascita, ma napoletano di adozione, il 47enne Barbutto è presidente del CNA della provincia di Napoli e formatore di secondo livello della Fip. Nella sua lunga e positiva carriera, ha allenato più volte in B e C, a Gela, Reggio Calabria, Forio d'Ischia, Salerno, Pomona Napoli, Azzurro Napoli e Amicizia e Sport (come vice) e ultimamente al Margate Napoli, ottenendo sempre risultati lusinghieri. «Sono contento per essere stato scelto per questa nuova e stimolante avventura dal presidente e dal d.g.», ha detto Barbutto. «Stanno costruendo una squadra battaglia e in grado di raggiungere i playoff: un team che però diventi anche punto di riferimento per gli appassionati di basket partenopeo».



Antonio Barbutto

Photo Ansa

PODISMO La gara questa sera sulla distanza di 9700 metri

È tutto pronto a Prepezzano per il nono Memorial Giannattasio

NAPOLI. A Prepezzano di Giffoni, San Carlo va in scena oggi la gara podistica dedicata a Gregorio Giannattasio, excentro giunto alla sua nona edizione. L'organizzazione è a cura di Mironco, con la collaborazione dei tanti appassionati del podismo che danno il loro forte contributo per la riuscita della manifestazione. La podistica si corre in ricordo di Gregorio Giannattasio, caro amico sempre nel cuore di tutti. L'appuntamento è per le 18.30 di oggi. Il tracciato è disegnato su un percorso, con tratti molto ondulati, sulla distanza di 9700 metri. Previsti premi per i primi dieci uomini, le donne saranno tutte premiate all'arrivo della gara. Previsto anche la classifica riservata alle società e al miglior atleta (uomo e donna) locale.

compartendo fino all'ultima breccia contro Johannes Cabelli e chiudendo con un notevole 15'24"79. Sesta Paola La Rocca nella categoria cadetti e stessa posizione per Benedetta Fontana categoria junior nel 1500 alla Biava. Entrambe hanno partecipato con un lavoro e hanno migliorato i loro personali.



SPEEL BEHC. Due millesimi di troppo negano la gioia della pole position ad Andrea Dovizioso nel GP d'Austria di MotoGP. Oggi (ore 14, diretta Sky e TV8) si preannuncia una battaglia serrata tra il leader del Mondiale (ieri 1'23"241) e le Ducati. Non solo quelle di Dovizioso e Jorge Lorenzo (terzo a 133 millesimi). C'è infatti un Danilo Petrucci particolarmente veloce che proverà a salire sul podio. Chi invece sembra destinato a una corsa di risaccolto è Valentino Rossi, ieri addirittura 18" i quindi fuori dalla Q2. La conferma che la sua Yamaha quest'anno fatica a trovare la giusta velocità.

NUOTO Spiccano i due atleti della Canottieri Napoli

Campionati italiani giovanili a Roma: oro e argento per Sarpe e Iaccarino

ROMA. Un oro ed un argento per i canottieri della Canottieri Napoli alla prima giornata di gare ai Campionati italiani di nuoto categoria junior-adolescensima. Pietro Paolo Sarpe domina 1'40 milioni juniores con l'eccezionale cronometro di 42'79, tra i migliori tempi in Italia. Giulio Iaccarino conquista l'argento nel 1500 alla Biava.

NUOTO Il fondista napoletano chiude al quinto posto la staffetta: oggi nella gara maratona l'ultima chance di podio

Europei, Sanzullo cerca il colpo nella 25 km

GLASGOW. Anche il secondo tentativo va a vuoto: dopo l'ottavo posto nella 10 km individuale, Mario Sanzullo manca l'appuntamento con il podio degli Europei scozzesi di nuoto di fondo anche nella staffetta 4x1250 metri, con l'Italia che si piazza quinta, non troppo distante dal bronzo vinto dalla Francia. Gara complicata per gli azzurri, che non reggono il ritmo delle favoritissime Olanda e Germania (isolatesi in testa alla corsa e arrivate al traguardo in quest'ordine), uniche due nazioni a schierare due donne nelle prime due frazioni della gara, e devono poi giocarsi il tutto per tutto in una spietata lotta a tre con Francia e Gran Bretagna. L'ultimo frazioni sta azzurro (dopo il lancio di Martina De Memme e le frazioni centrali di Matteo Furlan e Giulia Gabrielleschi) è proprio Sanzullo, che le prova tutte contro il francese Olivier ed il britannico Burnell, ma alla fine deve accontentarsi della quinta piazza, a poco più di sei secondi dalla Francia, terza. «Non ho rimpianti e ho dato il massimo per provare a prendere la medaglia dichiara il fondista partenopeo, tes serato per Fiamme Oro e CC Napoli, allenato dal tecnico federale Emanuele Sacchi e argento nella 5 km sul Lago Balaton - Devo dire che la condizione è buona. Adesso mi attende la 25 km che sarà una gran battaglia».

Oggi, infatti, Sanzullo potrà giocarsi nella maratona del nuoto di fondo l'ultima chance di portare a casa una medaglia. Lo farà dalle 10 di questa mattina in una gara che inizialmente non avrebbe dovuto disputare ma nella quale è pronto a dare battaglia, contro avversari fortissimi del calibro di Weertman, Rasovzsky, Wellbrock, Reymond, Aubry e tanti altri. Ma Sanzullo può stupire.

domenica 12 agosto 2018

SPORT

CANOTTAGGIO Giornata di finali a Shanghai e Racice: ieri bene Di Mauro, Sabbatino e Apuzzo

Campionati mondiali universitari e juniores: tanti atleti campani in cerca di medaglie

NAPOLI Si chiudono oggi, tra Racice in Repubblica Ceca e Shanghai in Cina, rispettivamente i campionati mondiali juniores e universitari. Manifestazioni importanti, perché produrranno al grande salto tra i senesi, passa che tra l'altro quello dei protagonisti di questi giorni ha già iniziato a comporre. Tanti gli atleti campani impegnati tanto in Repubblica Ceca quanto in Cina, in una giornata che potrebbe quindi regalare diverse soddisfazioni al ramo campano.

Ai mondiali juniores di Racice, in particolare, ieri hanno strappato il pass per la finale sia il singolo della Canottieri Napoli Giacomo Di Mauro, bravo a chiudere al terzo posto la propria semifinale, sia Antonio Sabbatino e Leonardo Apuzzo, entrambi del CN Sabaia, addirittura vincitori della loro semifinale del "quattro con" (insieme a Vortù, Dini e Cialler). Erano già in finale, e quindi oggi lottano a loro volta per una medaglia, i protagonisti dell'otto: Sarda e Kuflyk (del

circolo Savio) tra gli uomini e Sibilo (Civ. Ballo), Lauro e Alfano (Savio) tra le donne.

Splendide notizie arrivate anche dai mondiali universitari di Shanghai, dove tutti i canottieri campani hanno raggiunto le finali di oggi, in alcuni casi addirittura in più di una specialità: andiamo a caccia di una medaglia Andrea mestrante (in coppia con Ghilivini) nel due senza maschile; il pentolino Nunzio Di Colandrea (con Pagani, Morganti e Gar-

bati) nel quattro senza; gli stessi Mestrante e Di Colandrea nell'otto; la star-bice Giovanna Schettino, nel doppio e nell'otto femminile; Alfonso Scandone (letante del circolo Savio) nel singolo pesi leggeri maschile.

Il 7° senese universitari di Montecatini e Giffoni

NUOTO Il fondista napoletano chiude al quinto posto la staffetta: oggi nella gara maratona l'ultima chance di podio

Europei, Sanzullo cerca il colpo nella 25 km

GLASGOW. Anche il secondo tentativo va a vuoto: dopo l'ottavo posto nella 10 km individuale, Mario Sanzullo manca l'appuntamento con il podio degli Europei scozzesi di nuoto di fondo anche nella staffetta 4x1250 metri, con l'Italia che si piazza quinta, non troppo distante dal bronzo vinto dalla Francia. Gara complicata per gli azzurri, che non reggono il ritmo delle favoritissime Olanda e Germania (isolatesi in testa alla corsa e arrivate al traguardo in quest'ordine), uniche due nazioni a schierare due donne nelle prime due frazioni della gara, e devono poi giocarsi il tutto per tutto in una spietata lotta a tre con Francia e Gran Bretagna. L'ultimo frazioni sta azzurro (dopo il lancio di Martina De Memme e le frazioni centrali di Matteo Furlan e Giulia Gabrielleschi) è proprio Sanzullo, che le prova tutte contro il francese Olivier ed il britannico Burnell, ma alla fine deve accontentarsi della quinta piazza, a poco più di sei secondi dalla Francia, terza. «Non ho rimpianti e ho dato il massimo per provare a prendere la medaglia dichiara il fondista partenopeo, tes serato per Fiamme Oro e CC Napoli, allenato dal tecnico federale Emanuele Sacchi e argento nella 5 km sul Lago Balaton - Devo dire che la condizione è buona. Adesso mi attende la 25 km che sarà una gran battaglia».

BASKET Scelta importante per il club partenopeo di serie C: «Daremo battaglia»

NAPOLI Il club del Napoli Basket parteciperà, con buone ambizioni di ben figurare, al prossimo e nuovo campionato di C Gold maschile di basket che, a partire dal prossimo 6 e 7 ottobre, darà la possibilità ad una formazione campana vincitrice del play-off, di accedere direttamente al campionato di serie B. La società partenopea presieduta da parente Fabio Mauro, che avrà ancora come di. Il validissimo Carlo, ha scelto la guida tecnica della prima squadra per la prossima stagione agonistica. Sarà l'esperto abate Antonio Barbuto a guidare il nuovo team gialloblù.

Milanesi di nascita, ma napoletano di adozione, il 47enne Barbuto è presidente del CNA della provincia di Napoli e fondatore di secondo livello della Fip. Nella sua battaglia e positiva carriera, ha allenato più volte in B e C. A Gela, Reggio Calabria, Forlì d'Acchia, Salerno, Pontano Napoli, Azzurro Napoli e Amicizia e Sport (come vice) e ultimamente al Margate Napoli, ottenendo sempre risultati lusinghieri. «Sono contento per essere stato scelto per questa nuova e stimolante avventura dal presidente e dal dg - ha detto Barbuto - Siamo costanziamo una squadra battaglia e in grado di raggiungere i play-off: un team che però diventi anche punto di riferimento per gli appassionati di basket partenopeo».

Paolo Anzuino

PODISMO È tutto pronto a Prepezzano per il nono Memorial Giannattasio

NAPOLI A Prepezzano di Giffoni Sei Casali va in scena oggi la gara podistica dedicata ad Gregorio Giannattasio, evento giunto alla sua nona edizione. L'organizzazione è Lina Marone, con la collaborazione dei tanti appassionati del podismo che danno il loro forte contributo per la riuscita della manifestazione. La podistica si corre in ricordo di Gregorio Giannattasio, caro amico sem-

pre nel cuore di tutti. L'appuntamento è per le 18.30 di oggi. Il tracciato è diseguito su un percorso, con tratti molto ondulati, sulla distanza di 9700 metri. Previsti premi per i primi dieci uomini, le donne saranno tutte premiate: all'arrivo della gara. Previsto anche la classifica riservata alle società e il miglior atleta (uomo e donna) locale.

Giuseppe Sacco

NUOTO Spiccano i due atleti della Canottieri Napoli Campionati italiani giovanili a Roma: oro e argento per Sarpe e Iaccarino

ROMA Un oro ed un argento per i nuotatori della Canottieri Napoli alla prima giornata di gara ai Campionati italiani di nuoto categoria junior-cadetti-senior. Pietro Paolo Sarpe domina i 400 metri juniores con l'eccezionale crono di 4:27'39, tra i migliori sempre in Italia. Giulio Iaccarino conquista l'argento nei 1500 stile libero

contenduto fino all'ultima bruciata contro Johannes Cailli e chiudendo con un notevole 15'24"99. Senta Paola La Rocca nella categoria cadetti e sono posizioni per Benedetta Fontana categoria junior nei 1500 stile libero. Entrambe hanno gareggiato con un anno a sfavore e hanno migliorato i loro personali.

PALLANUOTO Mondiali Under 18: l'Italia parte bene l'ottavo decimo

SZOMBATHELY Partecipa il Mondiale juniores per l'Italia. Gli azzurri, guidati dall'allenatore Carlo Silla, hanno battuto 8-0 (parziali 3-5, 1-2, 3-3) gli Stati Uniti nel primo incontro del girone C. Si sono incontrati a Uslugher, Vittoria in risposta dopo che gli Usa erano scesi sul 5-8. Deciso il 4-0 di parziali ma sereno e quieto periodo, con la rete decisa dal pallanuoto lodeca e 21 secondi del termine. Sep il talento della Pallanuoto Trieste Michele Micciorola con quattro reti. Bene la difesa che nell'ultimo tempo salva sei superiorità americane. A due minuti dal termine finalmente un uomo in più anche per l'Italia: il tecnico azzurro chiama time out e Micciorola fa centro riportando la gara in equilibrio 8-8. Poi a 21' della fine lodeca segna la rete del sorpasso e regala all'Italia la vittoria. Prossimo incontro alle 10.50 di oggi con la Croazia, domani c'è l'Uruguay, il 14 agosto la Nuova Zelanda. Le prime passano direttamente ai quarti di finale mentre dalle sedicesime alle quinte si scontrano agli ottavi di finale.

NUOTO Spiccano i due atleti della Canottieri Napoli

Campionati italiani giovanili a Roma: oro e argento per Sarpe e Iaccarino

ROMA. Un oro ed un argento per i nuotatori della Canottieri Napoli alla prima giornata di gare ai Campionati italiani di nuoto categorie junior -cadetti seniores. Pietro Paolo Sarpe domina i 400 misti juniores con l' eccellente crono di 4'22"89, tra i migliori tempi in Italia. Giulio Iaccarino conquista l' argento nei 1500 stile libero combattendo fino all' ultima bracciata contro Johannes Calloni e chiudendo con un notevole 15'24"89. Sesta Paola La Rocca nella categoria cadetti e stessa posizione per Benedetta Festante categoria junior nei 1500 stile libero. Entrambe hanno gareggiato con un anno a sfavore e hanno migliorato i loro personali.

domenica 12 agosto 2018
ROMA 19
SPORT

CANOTTAGGIO Giornata di finali a Shanghai e Racice: ieri bene Di Mauro, Sabbatino e Apuzzo Campionati mondiali universitari e juniores: tanti atleti campani in cerca di medaglie

NAPOLI. Si chiama oggi, tra Racice in Repubblica Ceca e Shanghai in Cina, rispettivamente i campionati mondiali juniores e universitari. Manifestazioni importanti, perché preannunciano al grande salto tra i senior, passo che tra l'altro qualcuno dei protagonisti di questi giorni ha già iniziato a compiere. Tanti gli atleti campani impegnati tanto in Repubblica Ceca quanto in Cina, in una giornata che potrebbe quindi regalare diverse soddisfazioni al remo campano.

Ai mondiali juniores di Racice, in particolare, ieri hanno strapuntato il passo per la finale sia il simpatico della Canottieri Napoli Cennaro Di Mauro, bravo a chiudere il terzo posto nella propria semifinale, sia Antonio Sabbatino e Leonardo Apuzzo, entrambi del CN Stabia, addirittura vincitori della loro semifinale del "quattro coxi" (insieme a Verità, Dini e Calder). Erano già in finale, e quindi quasi tornano a loro volta per una medaglia, i protagonisti dell'otto: Sardella e Kuflyk (del circolo Savoia) tra gli uomini e Sibilla (CvV Italia), Laura e Alfino (Savoia) tra le donne. Splendide notizie arrivano anche dai mondiali universitari di Shanghai, dove tutti i canottieri campani hanno raggiunto le finali di oggi, in alcuni casi addirittura in più di una specialità: andiamo a caccia di una medaglia Andrea mestrata (in coppia con Giulio) nei due senza maschile; il poliziotto Nunzio Di Calandrea (con Pagani, Morganti e Garibaldi) nel quattro senza; gli stessi Mestrata e Di Calandrea nell'otto; la studentessa Giovanna Schettino, nel doppio e nell'otto femminile; Alfonso Scalcone (letta del circolo Savoia) nel singolo più leggero maschile.

NUOTO Il fondista napoletano chiude al quinto posto la staffetta: oggi nella gara maratona l'ultima chance di podio Europei, Sanzullo cerca il colpo nella 25 km

GLASGOW. Anche il secondo tentativo va a vuoto: dopo l'ottavo posto nella 10 km individuale, Mario Sanzullo manca l'appuntamento con il podio degli Europei successivi al mano di fondo anche nella staffetta 4x1250 metri, con l'Italia che si piazza quinta, non troppo distante dal bestuio vinto dalla Francia. Gara complicata per gli azzurri, che non eguagliano il ritmo delle favoritissime Olanda e Germania (isolatisi in testa alla corsa e arrivati al traguardo in quasi vent'anni), anche due nazioni a schierare due donne nelle prime due frazioni della gara, e devono poi giocarsi il tutto per tutto in una spietata lotta a tre con Francia e Gran Bretagna. L'ultimo frazionista azzurro (dopo il lancio di Martina De Menna e le frazioni condotte da Matteo Tartan e Giulio Gabriellucci) è proprio Sanzullo, che le prova tutte contro il francese Olivier ed il britannico Barnell, ma



Il quattro senza azzurro impegnato ieri a Glasgow

alla fine deve accontentarsi della quinta piazza, a poco più di sei secondi dalla Francia, terza. «Non ho rimpianti e ho dato il massimo per provare a prendere la medaglia», dichiara il fondista partenopeo, terso per Fiamme Oro e CC Napoli, allievo del tecnico federale Emanuele Sacchi e arguto reduce un anno fa nella 5 km sul Lago Balaton. «Devo dire che le condizioni a buon. Adesso mi attende la 25 km che sarà un gran battaglia». Oggi, infatti, Sanzullo potrà giocare nella maratona del mano di fondo l'ultima chance di pontare a casa una medaglia. Lo farà dalle 10 di questa mattina in una gara che inizialmente non avrebbe dovuto disputare ma nella quale è pronto a dare battaglia, come avverte l'entusiasta del club di Weertman, Rasovnky, Wellbeck, Raymond, Kuflyk e tanti altri. Ma Sanzullo può stupire.

MOTOGP (SKY, ORE 14)
Gp d'Austria: pole di Marquez ma Dovizioso può fare il colpo



SPIELBERG. Due milioni di troppi seguono la gara della pole position ad Andrea Dovizioso nel GP d'Austria di MotoGP. Oggi (ore 14, diretta Sky e 18) si preannuncia una battaglia serrata tra il leader del Mondiale (ieri 1'23"241) e le Ducati. Non solo quelle di Dovizioso e Jorge Lorenzo (tra i 133 milioni), c'è infatti un Danilo Petrucci particolarmente veloce che proverà a salire sul podio. Chi invece sembra destinato a una corsa di risacca è Valentino Rossi, ieri addirittura 18° e quindi fuori dalla Q2. La conferma che la sua Yamaha quest'anno fatica a trovare la giusta velocità.

BASKET Scelta importante per il club partenopeo di serie C: «Daremo battaglia» Neapolis, è Barbutto il nuovo allenatore



Antonio Barbutto

NAPOLI. Il club del Neapolis Basket partenopeo, con buone aspettative di ben figurare, al prossimo e nuovo campionato di C Cadet maschile di basket che, a partire dal prossimo 6 e 7 ottobre, darà la possibilità ad una formazione campana vincitrice dei playoff, di accedere direttamente al campionato di serie B. La società partenopea presieduta da patron Fabio Mann, che era ancora come d.g. il validissimo Cofli, ha scelto la guida tecnica della prima squadra per la prossima stagione agonistica. Sarà l'esperto e abile Antonio Barbutto a guidare il nuovo team gialloblù.

go e positiva carriera, ha allungato più volte in B e C, a Gela, Reggio Calabria, Forio d'Ischia, Salerno, Portici Napoli, Azzurro Napoli e Amici e Sport (come vice) e attualmente al Margate Napoli, ottenendo sempre risultati lusinghieri. «Sono contento per essere stato scelto per questa nuova e stimolante avventura dal presidente e dal d.g.», ha detto Barbutto. «Stiamo costruendo una squadra tutt'altro che in grado di raggiungere i playoff: un team che però diventi anche punto di riferimento per gli appassionati di basket partenopeo».

PODISMO La gara questa sera sulla distanza di 9700 metri È tutto pronto a Prepezzano per il nono Memorial Giannattasio

NAPOLI. A Prepezzano di Giffuni Sei Casali va in scena oggi la gara podistica dedicata a Gregorio Giannattasio, evento giunto alla sua nona edizione. L'organizzazione è Licia Marone, con la collaborazione dei tanti appassionati del podismo che danno il loro forte contributo per la riuscita della manifestazione. La podistica ci corre in ricordo di Gregorio Giannattasio, caro amico sem-

NUOTO Spiccano i due atleti della Canottieri Napoli Campionati italiani giovanili a Roma: oro e argento per Sarpe e Iaccarino

ROMA. Un oro ed un argento per i nuotatori della Canottieri Napoli alla prima giornata di gare ai Campionati italiani di nuoto categorie junior-cadetti-seniores. Pietro Paolo Sarpe domina i 400 misti juniores con l' eccellente crono di 4'22"89, tra i migliori tempi in Italia. Giulio Iaccarino conquista l' argento nei 1500 stile libero combattendo fino all' ultima bracciata contro Johannes Calloni e chiudendo con un notevole 15'24"89. Sesta Paola La Rocca nella categoria cadetti e stessa posizione per Benedetta Festante categoria junior nei 1500 stile libero. Entrambe hanno gareggiato con un anno a sfavore e hanno migliorato i loro personali.

CANOTTAGGIO Giornata di finali a Shanghai e Racice: ieri bene Di Mauro, Sabbatino e Apuzzo

Campionati mondiali universitari e juniores: tanti atleti campani in cerca di medaglie

NAPOLI. Si chiudono oggi, tra Racice in Repubblica Ceca e Shanghai in Cina, rispettivamente i campionati mondiali juniores e universitari. Manifestazioni importanti, perché propedeutiche al grande salto tra i senior, passo che tra l'altro qualcuno dei protagonisti di questi giorni ha già iniziato a compiere. Tanti gli atleti campani impegnati tanto in Repubblica Ceca quanto in Cina, in una giornata che potrebbe regalare diverse soddisfazioni al remo campano.

Ai mondiali juniores di Racice, in particolare, ieri hanno strappato il pass per la finale sia il singolista della Canottieri Napoli Gennaro Di Mauro, bravo a chiudere al terzo posto la propria semifinale, sia Aniello Sabbatino e Leonardo Apuzzo, entrambi del CN Stabia, addirittura vincitori della loro semifinale del "quattro con" (insieme a Verità, Dini e Calder). Erano già in finale, e quindi oggi lotteranno a loro volta per una medaglia, i protagonisti dell'otto: Sardella e Kuflyk (del circolo Savoia) tra gli uomini e Sibillo (Crv Italia), Lauro e Alfano (Savoia) tra le donne.

Splendide notizie arrivano anche dai mondiali universitari di Shanghai, dove tutti i canottieri campani hanno raggiunto le finali di oggi, in alcuni casi addirittura in più di una specialità: andremo a caccia di una medaglia Andrea maestrale (in coppia con Giulivo) nel due senza maschile; il posillipino Nunzio Di Colandrea (con Pagani, Morganti e Gari baldi) nel quattro senza; gli stessi Maestrale e Di Colandrea nell'otto; la stabiese Giovanna Schettino, nel doppio e nell'otto femminile; Alfonso Scalone (atleta del circolo Savoia) nel singolo pesi leggeri maschili.

domenica 12 agosto 2018

www.ilmotomagazine.com

CANOTTAGGIO Giornata di finali a Shanghai e Racice: ieri bene Di Mauro, Sabbatino e Apuzzo Campionati mondiali universitari e juniores: tanti atleti campani in cerca di medaglie

NAPOLI. Si chiudono oggi, tra Racice in Repubblica Ceca e Shanghai in Cina, rispettivamente i campionati mondiali juniores e universitari. Manifestazioni importanti, perché propedeutiche al grande salto tra i senior, passo che tra l'altro qualcuno dei protagonisti di questi giorni ha già iniziato a compiere. Tanti gli atleti campani impegnati tanto in Repubblica Ceca quanto in Cina, in una giornata che potrebbe regalare diverse soddisfazioni al remo campano.

Ai mondiali juniores di Racice, in particolare, ieri hanno strappato il pass per la finale sia il singolista della Canottieri Napoli Gennaro Di Mauro, bravo a chiudere al terzo posto la propria semifinale, sia Aniello Sabbatino e Leonardo Apuzzo, entrambi del CN Stabia, addirittura vincitori della loro semifinale del "quattro con" (insieme a Verità, Dini e Calder). Erano già in finale, e quindi oggi lotteranno a loro volta per una medaglia, i protagonisti dell'otto: Sardella e Kuflyk (del

circolo Savoia) tra gli uomini e Sibillo (Crv Italia), Lauro e Alfano (Savoia) tra le donne. Splendide notizie arrivano anche dai mondiali universitari di Shanghai, dove tutti i canottieri campani hanno raggiunto le finali di oggi, in alcuni casi addirittura in più di una specialità: andremo a caccia di una medaglia Andrea maestrale (in coppia con Giulivo) nel due senza maschile; il posillipino Nunzio Di Colandrea (con Pagani, Morganti e Gari baldi) nel quattro senza; gli stessi Maestrale e Di Colandrea nell'otto; la stabiese Giovanna Schettino, nel doppio e nell'otto femminile; Alfonso Scalone (atleta del circolo Savoia) nel singolo pesi leggeri maschili.



Il "4 senza" universitari di Maestrale e Gari baldi

NUOTO Il fondista napoletano chiude al quinto posto la staffetta: oggi nella gara maratona l'ultima chance di podio Europei, Sanzullo cerca il colpo nella 25 km

GLASGOW. Anche il secondo tentativo va a vuoto: dopo l'attacco perso nella 10 km individuale, Marco Sanzullo manca l'approfondimento con il podio degli Europei scottesi di nuoto di fondo anche nella staffetta. A 1250 metri, con l'Italia che si piazza quinta, non troppo distante dal bronzo vinto dalla Francia. Gara complicata per gli scottesi, che non regnano il ritmo delle favoritissime Olanda e Germania (soltesi in testa alla corsa e arrive al traguardo in quasi 50 minuti), anche due natatori a schierare due donne nelle prime due frazioni della gara, e devono poi giocare il tutto per tutto in una spietata lotta a tre con Francia e Gran Bretagna. L'ultima frazione-



Il quattro senza scottese impegnato ieri a Glasgow

sta scottese (dopo il lancio di Martina Di Monno e la frazione centri di Matteo Farina e Giulia Gabriche) è proprio Sanzullo, che le prova tutte contro il francese Olivier e il britannico Barnard, ma

serato per Fiamme Oro e CC Napoli, allenato dal tecnico federale Emanuele Sicchi e argenteo nella gara a 25 km nel Lago Balaton. Devo dire che la condizione è buona. Adesso mi attende la 25 km che sarà una gran battaglia. Oggi infatti, Sanzullo potrà giocare nella maratona del nuoto di fondo l'ultima chance di portare a casa una medaglia. Lo farà dalle 10 di questa mattina in una gara che malgrado non avrebbe dovuto disputare ma nella quale è pronto a dare battaglia, contro avversari favoriti del club di Westminster, Rasvovsky, Wellbeck, Raymond, Aubry e tanti altri. Ma Sanzullo può stupire.

PALLANUOTO Mondiali Under 18: l'Italia parte bene l'ordine decisivo

SZOMBATHELY. Parte bene il Mondiale juniores per l'Italia. Gli azzurri, guidati dal 7 olimpionico Carlo Silipo, battono 9-0 (parziali 3-1, 1-2, 2-3, 3-0) gli Stati Uniti nel primo incontro del girone C. Szombathely in Ungheria. Vittoria in ritorno dopo che gli Usa erano saliti sul 5-8. Decisivo il 4-0 di parziali 1-0, zero e quattro periodo, con la rete decisiva del posillipino Iodice a 21 secondi dal termine. Myr il talento della Pallanuoto Trieste. Michele Accorovich ha quanto vale. Bene la difesa che nell'ultimo tempo salva sei superiorità ungheresi. A due minuti dal termine finalmente un uomo in più anche per l'Italia: il tecnico scottese chiama in campo Marco Zambella in centro riportando la gara in equilibrio (8-8). Poi a 21" dalla fine Iodice segna la rete del sorpasso e regala all'Italia la vittoria. Prossimo incontro alle 10.50 di oggi con la Croazia, domani c'è l'Ungheria, il 14 agosto la Nuova Zelanda. Le prime passano direttamente al quarto di finale mentre dalla seconda alle quinte si accostano agli ottavi di finale.

BASKET Scelta importante per il club partenopeo di serie C: «Daremo battaglia» Neapolis, è Barbuti il nuovo allenatore

NAPOLI. Il club del Neapolis Basket parteciperà, con buone ambizioni di non figurare, al prossimo e nuovo campionato di C Gold maschile di basket che, a partire dal prossimo 6 e 7 ottobre, darà la possibilità ad una formazione campana vincitrice dei playoff di accedere direttamente al campionato di serie B. La società partenopea presieduta da parente Fabio Mura, che avrà ancora come d.g. il valido Enzo Cozzi, ha scelto la guida tecnica della prima squadra per la prossima stagione agonistica. Sarà l'esperto e abile Antonio Barbuti a guidare il nuovo team gialloblù.



Antonio Barbuti

Milanesi di nascita, ma napoletano di adozione, il 47enne Barbuti è presidente del CNA della provincia di Napoli e formatore del secondo livello della Fig. Nella sua battaglia e positivo carriera, ha allenato più volte in B e C, a Gela, Reggio Calabria, Forlì, Fieschi, Salerno, Pontano Napoli, Azzurro Napoli e Amicizia Sport (come vice) e ultimamente al Neapolis. Napoli, ottenendo sempre risultati lusinghieri. «Sono contento per essere stato scelto per questa nuova e stimolante avventura da presidente e dal d.g. ha detto Barbuti. Siamo costretti a un team che potrà diventare anche punto di riferimento per gli appassionati di basket partenopeo».

PODISMO La gara questa sera sulla distanza di 9700 metri È tutto pronto a Prepezzano per il nono Memorial Giannattasio

NAPOLI. A Prepezzano di Giffoni Sei Casali va in scena oggi la gara podistica dedicata a Gregorio Giannattasio, morto giusto alla sua terza edizione, con la collaborazione dei tanti appassionati del podismo che danno il loro forte contributo per il successo della manifestazione. La podistica si corre in ricordo di Gregorio Giannattasio, caro amico sem-

pre nel cuore di tutti. L'appuntamento è per le 18.30 di oggi. Il tracciato è ideato su un percorso, con tratti molto scivolosi, sulla distanza di 9700 metri. Previsti premi per i primi dieci uomini, le donne saranno tutte premiate all'arrivo della gara. Previsto anche la classifica riservata alle società e il miglior atleta (uomo e donna) locale.

pre nel cuore di tutti. L'appuntamento è per le 18.30 di oggi. Il tracciato è ideato su un percorso, con tratti molto scivolosi, sulla distanza di 9700 metri. Previsti premi per i primi dieci uomini, le donne saranno tutte premiate all'arrivo della gara. Previsto anche la classifica riservata alle società e il miglior atleta (uomo e donna) locale.

NUOTO Spiccano i due atleti della Canottieri Napoli Campionati italiani giovanili a Roma: oro e argento per Sarpe e Iaccarino

ROMA. Un oro ed un argento per i nuotatori della Canottieri Napoli alla prima giornata di gare ai Campionati italiani di nuoto categorie junior-cadetti-adolescenti. Pietro Paolo Sarpe domina i 400 metri juniores con l'eccezionale tempo di 4:27'39, tra i migliori tempi in Italia. Giulio Iaccarino conquista l'argento nei 1500 metri libero

combattendo fino all'ultima bruciata contro Johannes Calvini e chiudendo con un notevole 15:54'09. Sofia Pardo. La Rocca nella categoria cadetti e nono posizione per Benedetta Fontana categoria junior nei 1500 metri libero. Entrambe hanno gareggiato con un anno a sfavore e hanno migliorato i loro personali.

combattendo fino all'ultima bruciata contro Johannes Calvini e chiudendo con un notevole 15:54'09. Sofia Pardo. La Rocca nella categoria cadetti e nono posizione per Benedetta Fontana categoria junior nei 1500 metri libero. Entrambe hanno gareggiato con un anno a sfavore e hanno migliorato i loro personali.